

21 febbraio 2018

Incontro con

Matteo Righetto



Istituto Agrario di San Michele all'Adige

# BENVENUTO MATTEO



"Amava l'autunno perché trasformava le foreste in dipinti."



LONGARONE  
9 OTTOBRE 1963

"Era molto nervosa sparare un colpo. Quando aveva visto quell'orso gigantesco e inferocito arrampicarsi come una furia su di loro ...."



"Lamenti, urla di disperazione, gente sfinita che andava e veniva, tutti spacci e ricoperti di melma"

Emanuel  
Giovanni  
Nicola  
Lorenzo  
Daniela  
1A I.T.A.

# TAPPE del

# VIAGGIO



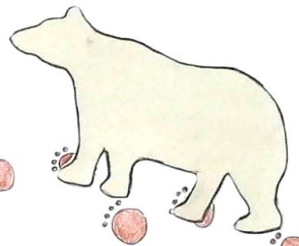
Partenza alla caccia



Ruscello



Colle Santa Lucia

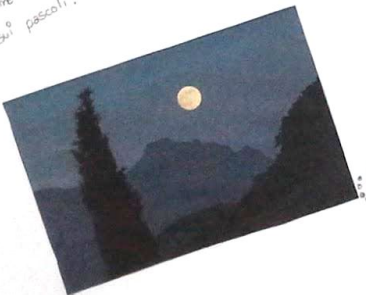


Il bosco delle Streghe

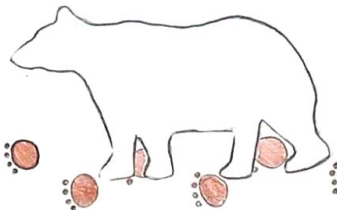


La morte dell'orso

Gli occhi gli si chiusero dolcemente.  
Fu come il cessare di una pioggia.  
Come il chiudersi di una ghiacciaia  
sui pascoli.



Vajont



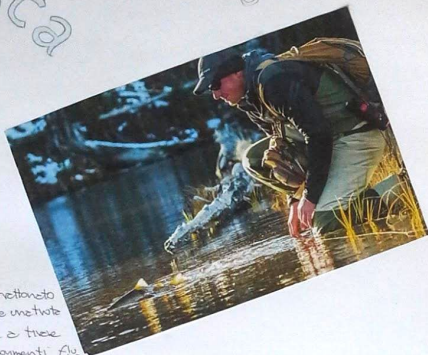
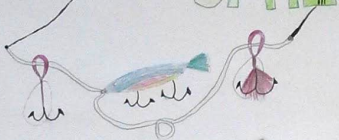
Davanti ai suoi occhi,  
a due metri di distanza il  
corpo dell'orso giaceva privo  
di vita

Madri Carlotta  
Agnese Iulio  
Benini Giulia

Milippo Sordo  
Stefano Tassin  
Francesco Cantari  
Carlo Pasquezzo  
Alessandro Rocca

# PASSIONI DI MENEGO

## Pesca



All'improvviso lo spago fu strattorcio e Domenico si rese conto che una forte ondata abboccato. Altre prese e prese lentamente le lenze con momenti di alti e bassi e pien piano riuscì a sollevarle come fari dal polo dell'acqua e le tirò su.



Teneva la canna da pesca, ma mica uno di quelle che si comprano nei negozi giù e valle, si trattava di un ramoscello di betulla alle cui estremità, era stretto e ben amato, c'era uno spago che terminava con un vecchio amo ondeggiante.



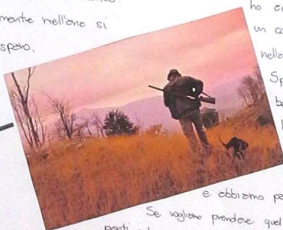
## Caccia



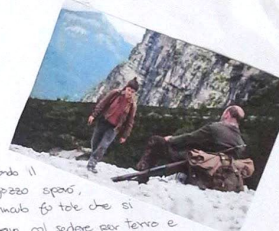
«L'ho... l'ho colpito!» disse smentito Domenico.  
Suo padre rise arcaico di più, mentre nell'aria si sentiva l'odore di polvere da sparo.  
«Sì, come si faceva che le uccide non perdono sangue!»



Sono miei. Sono stati miei la possiede da prima che tu venessi al mondo. Questo alle mie simote è un Survival Drilling M30 che ho acquistato tanti anni fa da un collezionista genovese. Questo nelle mie destre manine è uno Springfield M1080, un vecchio bellico delle Grandi Guerre che ho ritrovato io stesso in una trincea dietro le Crique Torri.



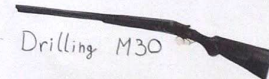
Sono entrambi in ottimo stato e abbiamo parecchie munizioni e dispostissimi. Se voglio prendere quel bastardo dovremmo essere pronti ed usare tutte e due.



Quando il ragazzo sparò, il maiale fu tale che si ritirò col sedere per terra e una spalla mezza lussata. Il Drago, ve dello spago si poggiò tra le pareti delle montagne e meleggiò fino a staccarsi. Pieta' mia e poi elissi lo mosso per tirarlo su dall'erba.



Springfield



Drilling M30

# LA PELLE DELL'ORSO



Maria  
Domenica



"In una mano stringeva un  
tozzo di pancia mezza e nell'altra  
teneva la canna da pesca"

FORSO



"Amava l'autunno, trasformava  
le foreste in un dipinto"



"Poi alzò gli occhi al cielo e vide, alta lassù verso le  
cime dell'Averau una preda aquila"



"Un mare di acqua aveva investito  
tutta la vallata del Piave"

Pietro Siffert ha montato



"Urrà! L'abbiamo preso!  
L'abbiamo preso, papà!"



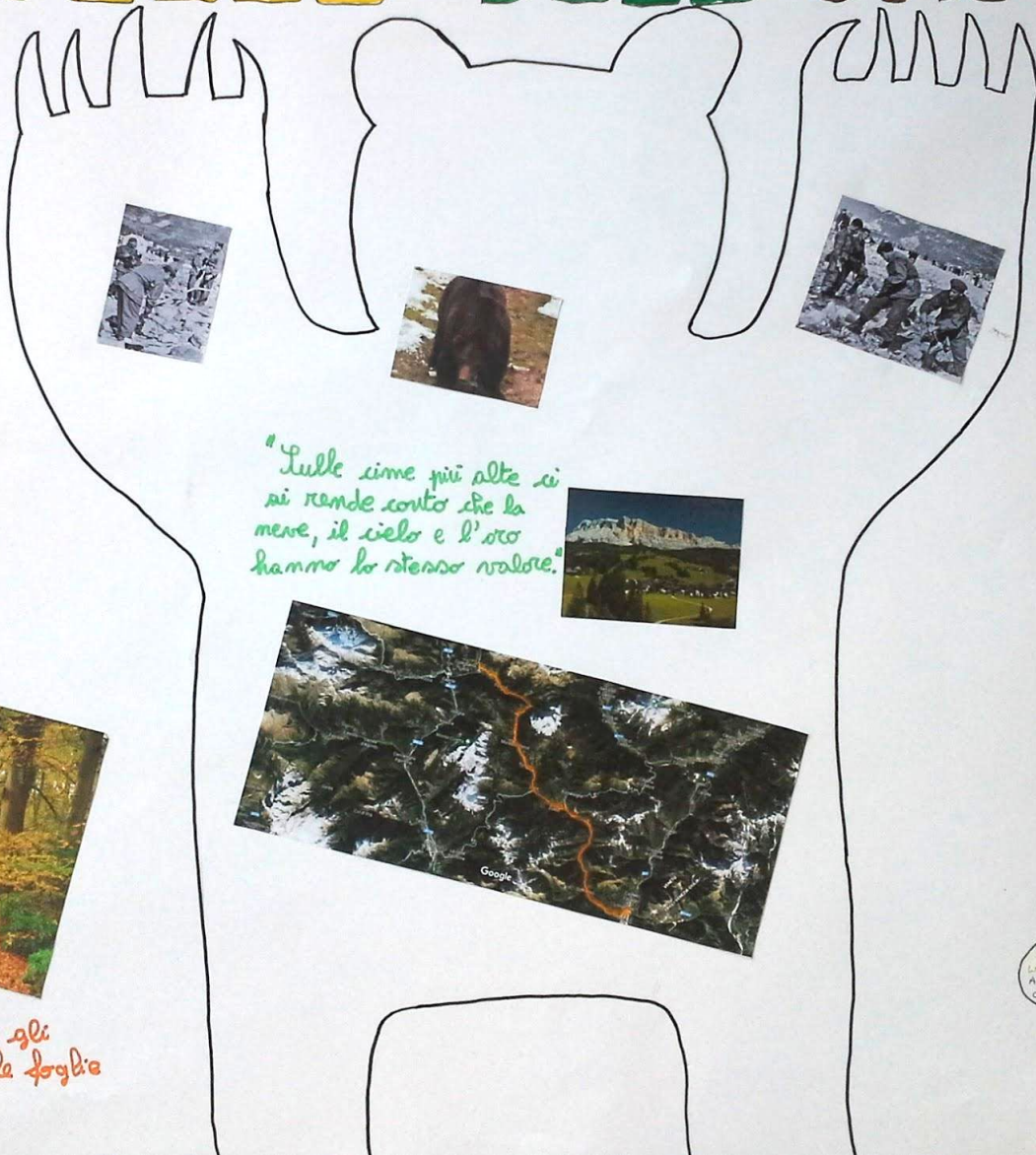
Ricordati: non è solo  
una questione di paleontologia  
ma di coraggio

Ha gli occhi  
immensamente  
rossi e una striatura  
grigia sulla schiena

By: Geremia  
Loris  
Luca  
Michele  
Francesco

# LA PELLE DELL'ORSO

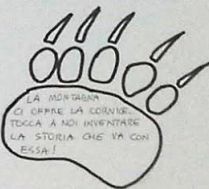
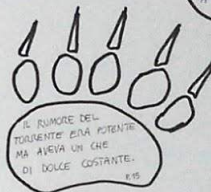
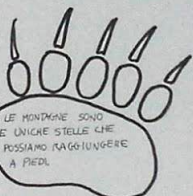
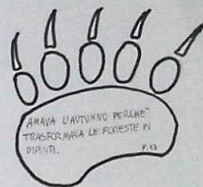
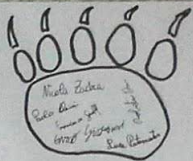
BEN VENUTO  
MATTEO  
RIGHETTO



"Tutte cime più alte si  
si rende conto che la  
neve, il cielo e l'orso  
hanno lo stesso valore."



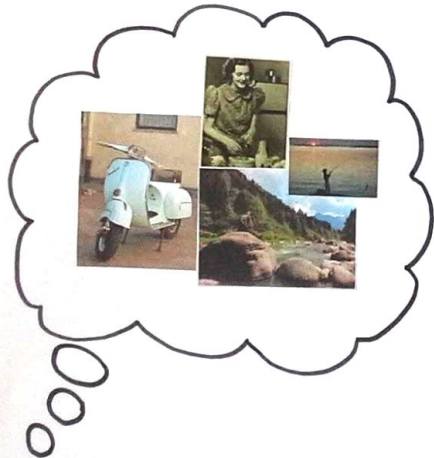
"Al volte dovete mmo, come gli  
alberi d'autunno, gettare le foglie  
vecchie del nostro passato."



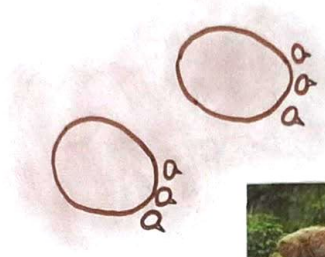
# LA PELLE DELL'ORSO



~ Amava l'autunno perché trasformava le foreste in dipinti.



Domenico ama sognare



~ Gli animali più grandi che popolano la montagna avevano sempre un fascino particolare un che di magico e solenne, sapevano di essere maestosi e diversi dagli altri.

~ La montagna, ad ogni stagione ha i suoi colori, ad ogni mese i suoi odori, ogni giorno i suoi cieli.



~ L'idea di provare a sparare con uno di quei cani gli fece quasi passare la fame per l'emozione.



~ Nell'aria c'era odore di morte e perfino il cielo sembrava livido a lutto.

Sabrina

1A ITA Chiara, Giulia, Silvia, Sonia

2/2/2018

# LA PELLE DELL'ORSO



Amava l'autunno perché trasformava  
le foreste in stupenti e monumentali ambiguità  
l'inverno, che tutti gli anni lasciava  
sembrava non finire mai, rimaneva comunque  
la sua stagione preferita.



Già. Se lo ricordava parecchio più grande,  
quel maledetto Diavol.

Non è successo niente, ho sognato tutto:  
l'avventura con mio padre, i fuochi da guerra,  
la baita nel bosco, Belger, il bosco della Grisa, e  
soprattutto El Diavol, quel maledetto orso dell'  
irrefrenata. Si è trattato di un sogno.



«Ti voglio bene, Menego.»

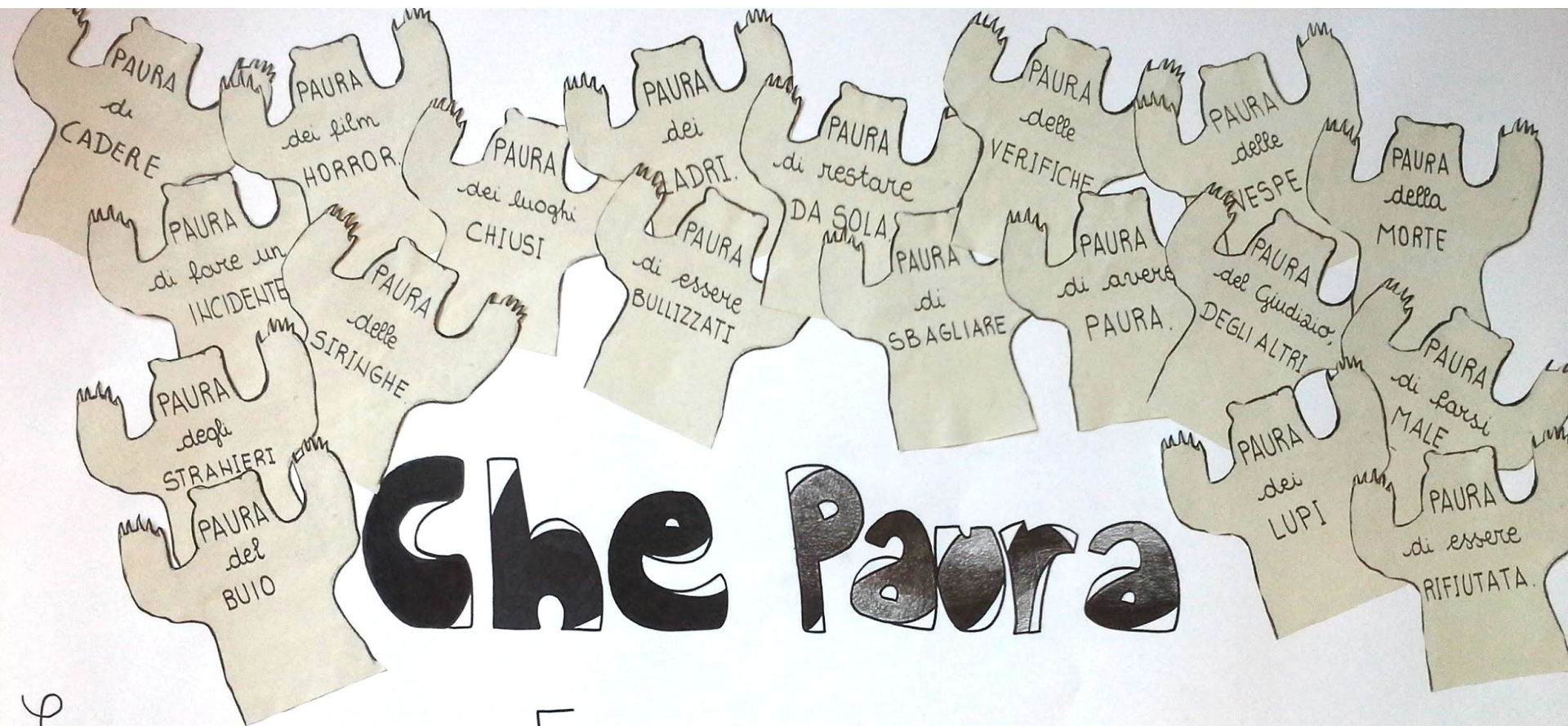
È così aveva deciso di tornarsene anche  
quel giorno. E mentre se ne stava lì a  
pescare si lasciava cullare dai soliti sogni  
a occhi aperti immaginando di realizzare cose  
straordinarie, vivere una vita fuori dal  
comune, sognava di fare mille avventure  
e compiere gesta eroiche che nulla  
la avevano a che fare con l'esistenza  
di tutti i giorni. Gli sarebbe piaciuto  
essere quel Tom Sawyer di  
cui gli aveva parlato più di  
una volta la professoressa  
di italiano.



Quando il cielo e sul volto pallido  
della luna gli sembrò di vedere  
il viso di sua mamma. Adì voci  
confuse, ricordi, immagini, gli nomi  
dei fuochi, la baita sui suoi monti.







Lo scruto' meglio. E per la prima volta a guardarlo bene non gli sembro' poi cosi' tanto grande. Cja' se lo ricordava parecchio piu' grande quel maledetto Diabol.

Roberto Lenzi  
 Francesco Landini  
 Matteo Pellegrino  
 Leonardo Conti  
 Filippo Galofanelli  
 Massimo Bonagrazzi  
 18/11/21

# VAJONT



PRIMA



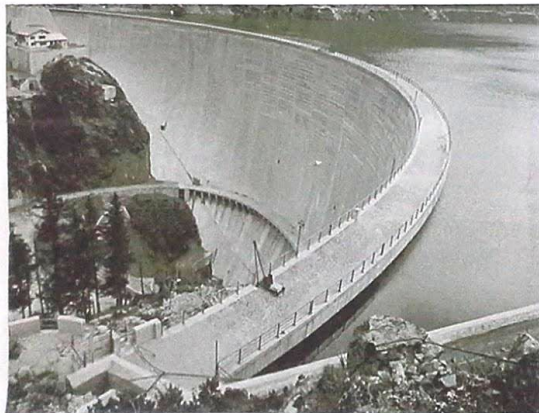
DOPO



DOVE SONO TUTTI GLI UOMINI?

Tra i e in via a spavento, desta!

Domenico disse un qualcosa alla disperazione  
 cosa ottiene a sé, si ricorre in piedi a fatica e tutto  
 l'ormone prese da parte in mano.



Le morie Toc.  
 Una frana del monte Toc si  
 cadde nella diga del Vajont e  
 l'acqua si arenò gli distruggendo  
 tutto quello che c'era sotto  
 E' andato in gergo.





Sorride e penso che gli animali più grandi che popolano la montagna avevano sempre un fascino particolare, un che di magico e solenne. [...]

L'aquila, il lupo, il cervo. Forse. Si disse che quegli animali intimamente sapevano di essere maestosi e diversi dagli altri.

da La Pelle dell'Orso, p. 14  
Classe I D



Il mestiere di se stesso è di guardare  
in facciata, collare dei vetri, ogni a tutti  
aperti, immaginare di realizzare una  
struttura, avere una vita. Tutti del cinema  
regista di fare mille sottiglie e scoprire  
gesta, anche che nella natura a che fare con  
l'incertezza di tutti i giorni. Ma quando ritornava  
sul pianeta, Terra, si realizza, sente che la  
esperienza di fare esperienze accettando nella  
sua vita, era, davvero, umana.



Come il chiudersi di una genziana su i pascoli



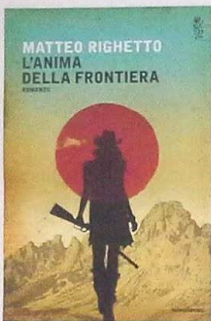
«Moregol»  
«Si papà»  
«Lo sai qual è la cosa più importante che mi ha insegnato la montagna in tutti questi anni?»  
«Qual?»  
«La pazienza»

Fotografia del Monte Civetta di Benedetta Martelli 1 C ITR



Il sole era appena sparito dietro le cime del Lagorai, ma il paesaggio era ancora illuminato dai suoi raggi taglienti che dividevano nettamente in luci e ombre le strade e le case e a nord, dalla parte opposta, sembravano incendiare le rocce dolomitiche delle Pale in una ennesadira emozionante.





Le vere frontiere sono quelle tra prepotenti e poveri cristi, tra chi si sollazza di cibo e potere e chi invece patisce la fame e deve spaccarsi la schiena per un pugno di polenta. Ecco, queste sì che sono le vere frontiere

Ne colse uno e lo osservò con attenzione. "Ma quanto sono belli" pensò perdendosi per un istante tra le geometrie dei suoi petali. "Questo fiore cresce ovunque e sempre, in pianura e in montagna, in ogni stagione dell'anno tranne che in inverno, quando i prati sono ricoperti di neve. E' il vero simbolo della natura e della libertà."

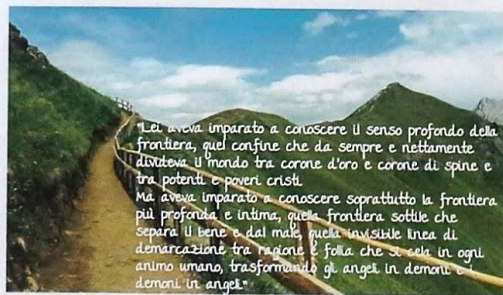


Kornfelder in der Subtropicals in der Ebene di S. Maria

"Pensò al mito di quel confine, alle sue leggende, e soprattutto al fatto che ogni frontiera, in fin dei conti, non è altro che una linea immaginaria inventata da alcuni uomini per sopraffare e maltrattare altri uomini... Le frontiere sono ben altre per me..."



"un grande sorriso le illuminò il volto...  
"Mamma mia, che profumo!" si stupì.  
"Care, le mie piccole donne... Brava la mia Jole e brava la mia Antonietta... Che Dio vi benedica, bambine mie!"



"Lei aveva imparato a conoscere il senso profondo della frontiera, quel confine che da sempre e nettamente divideva il mondo tra corone d'oro e corone di spine e tra potenti e poveri cristi. Ma aveva imparato a conoscere soprattutto la frontiera più profonda e intima, quella frontiera sottile che separa il bene dal male, quella invisibile linea di demarcazione tra ragione e follia che si cela in ogni animo umano, trasformando gli angeli in demoni e i demoni in angeli."



La raccolta del tabacco in Valromana

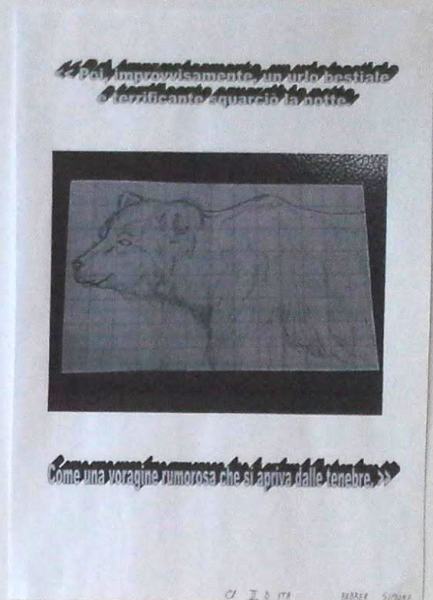
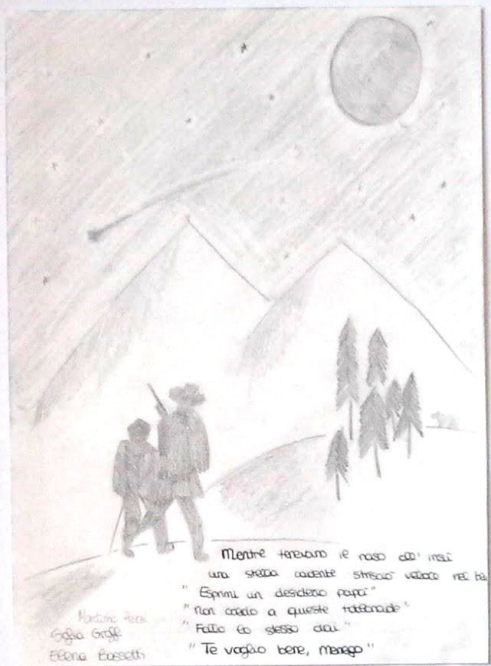


Il raccolto generale del tabacco, visto in un'occasione del Festival

La coltivazione del tabacco nel Trentino



"Comunque fosse andata,  
sarebbe stato il giorno più  
importante della mia vita, fosse stato  
anche l'ultimo"





Ottavio Sartori



## Le classi:

I A ITA  
I B ITA  
I C ITA  
I D ITA  
I E ITA  
I C AGR I  
II A ALI  
II C AGR I  
II C ITA  
II D ITA  
II E ITA  
III A GAT  
III A PT  
III VE  
IV A GAT  
IV A PT  
IV VE